

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

PLESSO DI VILLA SANTA MARIA

Alla Scuola Primaria	Alla Scuola Secondaria di 1° grado
in sede di scrutinio finale presieduto dal DS	
in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)	
i docenti della classe	i docenti del consiglio di classe
possono non ammettere l'alunno alla classe successiva	
all'unanimità	a maggioranza
<u>solo</u> in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione	<u>solo</u> con adeguata motivazione
tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in data 1 dicembre 2017	

Sulla base della normativa vigente,

- Visto art.11 comma 1.- 6 dlgs 62/2017: *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10 del presente decreto;*
- Visto art.14 comma 1. lettera c) Legge 104/92: *"a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del I ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età; nell'interesse dell'alunno, con deliberazione del collegio docenti, sentiti gli specialisti di cui all'art.4, secondo comma, lettera l) del decreto del presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n°416 su proposta del consiglio di classe o interclasse, può essere consentita una terza ripetenza in singole classi;*
- Visto che per gli alunni che seguono un PEI differenziato la ripetenza non ha senso, dal momento che il PEI differenziato non deve raggiungere gli obiettivi dei programmi statali, ma quelli specifici fissati per quel determinato alunno;

il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti **criteri generali** per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:

in caso di	
<ul style="list-style-type: none">- diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;- mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;	
si individuano le seguenti situazioni per le quali si ritiene opportuna	
L'AMMISSIONE	LA NON AMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none">- allievi in gravi situazioni di disabilità, tali da far ritenere gli aspetti educativo-relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;- allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi prefissati nel PEI per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.	<ul style="list-style-type: none">- Parere favorevole e motivato da parte degli dell'Equipe specializzata del Centro Neuropsichiatrico di Villa Santa Maria;- Mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero formalizzate nei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;- Condivisione e parere favorevole da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà sul minore <p>N.B. La <u>NON</u> ammissione potrà essere determinata <u>SOLO</u> dalla presenza di <u>TUTTI</u> i criteri sopra elencati.</p>

CRITERI DI DEROGA

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3 /4 delle ore previste dall'orario. In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga, e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curriculari. Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate
- adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi
- alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi burocratici
- alunni con situazione di disagio familiare o personale nota e/o accertata.

Nella riunione di maggio del Collegio dei Docenti (ultima prima degli scrutini) si prevede un'ulteriore, eventuale integrazione, per decidere su situazioni particolari che fossero venute a determinarsi e non rientranti nei criteri generali sopra indicati.

La Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di particolare gravità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DI VILLA SANTA MARIA

Dei tre aspetti del processo di valutazione (iniziale o diagnostica, formativa, sommativa) nella scuola a didattica speciale, quello iniziale o diagnostico è il fondamentale.

I primi mesi dell'anno scolastico sono infatti dedicati all'osservazione degli alunni, specialmente quelli di nuovo ingresso, per accogliere ciascuno nella sua complessità tenendo conto dell'aspetto relazionale, psicomotorio, comportamentale, cognitivo e del livello di autonomia personale.

E' proprio da questa prima valutazione, registrata utilizzando lo strumento che ciascun team ritiene più funzionale, che, unitamente allo studio della documentazione diagnostica, scaturiscono un PDF e un PEI rispondenti alla realtà dell'alunno e al suo percorso di crescita.

La valutazione formativa è il processo che affianca ciascuna attività didattica ed educativa proposta agli alunni.

Infatti l'attenzione è rivolta al percorso che l'alunno attiva nello svolgimento del compito proposto, per coglierne gli aspetti in evoluzione e rinforzarli positivamente o, viceversa, tendere a ridurre gli aspetti inadeguati.

Le verifiche vengono effettuate in itinere mediante osservazioni sistematiche e, quando possibile, con schede appositamente predisposte.

Gli esiti delle verifiche vengono riportati sul registro di classe.

La valutazione avviene sulla base dei criteri riportati a seguito.

VERIFICHE E VALUTAZIONI.

Criteri di valutazione materie differenziate; e /o per contenuti ridotti ai sensi dlgs. 62/17

LIVELLO A

RILIEVO	VALUTAZIONE	MODALITA' RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVO STABILMENTE RAGGIUNTO	OTTIMO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note con supervisione, con sicurezza e con continuità.
OBIETTIVO RAGGIUNTO	DISTINTO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note con guida sporadica e con continuità.
OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	BUONO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note con limitata guida, con attenuazione dei facilitatori e con continuità.
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN BUONA PARTE	DISCRETO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note in buona parte guidato e con uso di facilitatori con continuità.
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MINIMA PARTE	SUFFICIENTE	L'alunno porta a termine il compito totalmente guidato e sostenuto dall'uso di facilitatori per brevi tempi di lavoro.
OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	INSUFFICIENTE	L'alunno fatica a portare a termine il compito nonostante l'uso di facilitatori e non sempre accetta la guida dell'insegnante.

LIVELLO B

RILIEVO	VALUTAZIONE	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVO STABILMENTE RAGGIUNTO	OTTIMO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note con la sola supervisione, con sicurezza e continuità.
OBIETTIVO RAGGIUNTO	DISTINTO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note con supervisione o limitata guida con continuità.
OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	BUONO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note con limitata guida e con continuità con attenuazione dei facilitatori.
OBIETTIVO IN BUONA PARTE RAGGIUNTO	DISCRETO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note in parte guidato e sostenuto da facilitatori in modo discontinuo.
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MINIMA PARTE	SUFFICIENTE	L'alunno porta a termine il compito totalmente guidato e sostenuto da facilitatori per brevi tempi di lavoro.
OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	INSUFFICIENTE	L' alunno fatica a portare a termine il compito nonostante l'uso di facilitatori; talvolta non accetta la guida dell'insegnante.

LIVELLO C

RILIEVO	VALUTAZIONE	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVO STABILMENTE RAGGIUNTO	OTTIMO	L' alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note in autonomia, con sicurezza e continuità. E' in grado di far riferimento ad acquisizioni precedenti e a dare il proprio contributo.
OBIETTIVO RAGGIUNTO	DISTINTO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note in autonomia.
OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	BUONO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note con sola supervisione (con continuità).
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN BUONA PARTE	DISCRETO	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note in parte guidato e sostenuto da facilitatori con continuità, oppure con attenuazione dei facilitatori ma in modo discontinuo.
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MINIMA PARTE	SUFFICIENTE	L'alunno porta a termine il compito in situazioni note solo con guida in continuità oppure con limitata guida in modo discontinuo.
OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	INSUFFICIENTE	L'alunno porta a termine il compito in modo parziale e discontinuo necessitando di facilitatori e della totale guida dell'insegnante.

TABELLA VALUTAZIONE IRC

VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA	GIUDIZIO SINTETICO
Obiettivo stabilmente raggiunto	Ottimo
Obiettivo raggiunto	Distinto
Obiettivo raggiunto in buona parte	Buono
Obiettivo raggiunto in minima parte	Sufficiente
Obiettivo non raggiunto	Non sufficiente

	INDICATORI	<i>LIVELLO A</i> <i>Ottimo</i>	<i>LIVELLO B</i> <i>Distinto</i>	<i>LIVELLO C</i> <i>Buono</i>	<i>LIVELLO D</i> <i>Sufficiente</i>
Competenze SOCIALI E CIVICHE	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta autonomamente le regole	Rispetta le regole con la supervisione dell'adulto	Va spesso sollecitato a rispettare le regole	Fatica a rispettare le regole e necessita di guida e contenimento
	SOCIALIZZAZIONE	Si relaziona positivamente con gli insegnanti e i compagni	Si relaziona facilmente con l'adulto ma necessita di supervisione nella relazione con i pari	Si relaziona con l'adulto per comunicare bisogni primari e desideri e interagisce con i compagni con la mediazione dell'insegnante.	Fatica a relazionarsi con insegnanti e compagni: necessita sempre di stimolazioni e di guida
	PARTECIPAZIONE ALLE PROPOSTE	Partecipa attivamente a tutte le proposte e talvolta apporta semplici contributi	Partecipa alle proposte su richiesta diretta dell'ins. o su imitazione dei compagni	Partecipa alle attività solo se interessato e adeguatamente sollecitato	Partecipa alle attività con fatica e spesso rifiuta la guida dell'adulto
	COLLABORAZIONE	Collabora in modo costruttivo con tutti	Collabora con i compagni con la supervisione dell'adulto	Collabora solo con alcuni compagni e con mediazione dell'adulto	Collabora con fatica e solo se guidato dall'adulto
	INTERESSE ED IMPEGNO	Lavora con vivo interesse ed impegno costante	Lavora con interesse ed impegno adeguati	Mostra interesse ed impegno settoriali	Mostra scarso interesse ed impegno

